

Sono quasi mille le cause di lavoro

L'analisi 2016 della Cisl dei Laghi

Recuperati per gli assistiti ben 4 milioni e 800mila euro

Venerdì 3 Febbraio 2017 Corriere di Como

I dati

Ben 997 i lavoratori assistiti. Di questi 557 in vertenze individuali e 440 nelle procedure concorsuali. I settori dai quali provengono i lavoratori coinvolti nelle vertenze sono il terziario (turismo, servizi) con 261 cause, il metalmeccanico (73), l'edilizia (78), il trasporto (26) e il tessile (72)

(f.bar.) Un mondo del lavoro profondamente mutato rispetto ai tempi precrisi e decisamente più litigioso. È quello fotografato dall'ufficio vertenze della Cisl dei Laghi - Como, che ha fornito i dati relativi al 2016.

Un anno caratterizzato da numeri importanti. Ben 997 i lavoratori assistiti. Di questi 557 in vertenze individuali e 440 nelle procedure concorsuali.

«I posti persi durante la crisi, per lo più nel manifatturiero, in parte sono stati recuperati nel settore terziario. Ma da un lato i fallimenti sono ancora molti (circa 150 lo scorso anno in provincia di Como) e dall'altro i contenziosi non diminuiscono - spiega Antonio Mastroberti, Responsabile ufficio vertenze Cisl dei Laghi-Como - Questo significa che l'approccio di datori di lavoro e dipendenti è mutato in questi ultimi anni».

Nel corso del 2016 sono stati ottenuti per gli assistiti 800mila euro. Mentre attraverso le procedure concorsuali sono stati recuperati 4 milioni di euro.



La conferenza stampa di presentazione dei dati dell'ufficio vertenze della Cisl

«Esiste un problema serio di liquidità nelle aziende che fanno fatica a retribuire i lavoratori alle scadenze previste. In particolare quando cessano i rapporti di lavoro, i dipendenti si rivolgono a noi per recuperare i loro crediti - aggiunge Mastroberti - Oppure vengono da noi per rassegnare le dimissioni per giusta causa quando hanno diversi stipendi in arretrato».

E proprio sulle dimissio-

ni vi è anche una novità. «Dal mese di marzo siamo autorizzati a fornire il servizio di dimissioni on line per chi ne fa richiesta - spiega sempre Mastroberti - In molti lo hanno domandato, tanto che da aprile a dicembre 2016 abbiamo avuto ben 1500 lavoratori chesi sono rivolti a noi proprio per poter iniziare un nuovo lavoro dopo le dimissioni gestite con questo nuovo servizio». Ritornando al tema delle ver-

tenze, sono numerose quelle dei collaboratori familiari che alla conclusione dell'incarico aprono il contenzioso verso le famiglie, così come sono i aumento le cause di mobbing, «in crescita nel settore pubblico rispetto al privato. Anche a Como inoltre un altro filone di contenzioso abbastanza nuovo riguarda il controllo a distanza attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, oppure l'uso dei social network da parte dei lavoratori», dice Mastroberti. Tra i settori dai quali provengono i lavoratori delle vertenze ci sono il terziario (turismo, servizi) con 261 cause, i metalmeccanici (73), gli edili (78), il trasporto (26), i tessili (72). «Riscontriamo inoltre un incremento dei lavoratori che vengono pagati con i voucher, soprattutto nel comparto della ristorazione e dei servizi. In tale ambito esiste molto lavoro grigio, persone pagate con i voucher che lavorano a tempo pieno o con contratto part time rispetto ai quali le ore eccedenti vengo pagate in nero», conclude Mastroberti.